



AFRICA/SUD SUDAN - Appello per una moratoria sulla pena di morte: 200 persone nel braccio della morte in condizioni disumane

Juba (Agenzia Fides) - Un appello per una moratoria alla pena di morte nel Sud Sudan è stato lanciato da Amnesty International (AI), Human Rights Watch (HRW) e da una serie di gruppi locali della società civile. In un documento congiunto le organizzazioni umanitarie affermano che il sistema giudiziario del giovane Stato (il Sud Sudan è indipendente dal luglio 2011) non è in grado di garantire i diritti elementari ai circa 200 detenuti nel “braccio della morte”. Questi ultimi, denuncia il documento, sono rinchiusi “in celle sporche e sovraffollate”, non hanno accesso ad un avvocato “e non sono in grado di preparare in modo corretto la propria difesa o la richiesta di un processo di appello”. “Il Presidente Salva Kiir Mayardit deve dichiarare immediatamente una moratoria sulla pena di morte e il governo deve far fronte con urgenza alle gravi carenze del sistema giudiziario del Paese” conclude il documento. (L.M.) (Agenzia Fides 6/11/2012)